

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO



Editoriale: la Cina spinge l'import con la prima edizione della China International Import Expo

pag. 6

How to successfully sell food & beverage products online in China

Martedì, 27 Febbraio 2018

pag. 8

I CREDITI DOCUMENTARI: CORSO AVANZATO

Martedì, 6 Marzo 2018

pag. 9



Al via l'incentivo occupazione di Garanzia Giovani per l'assunzione di giovani NEET

pag. 15



I vantaggi di fare affari con l'Ungheria

pag. 20

PROWINE ASIA 2018 WINE BAR ICE

24-27 aprile 2018

pag. 23



Commission proposes new rules on reduced VAT rates and treatment of SMEs

pag. 29

A disposizione dei Soci Aice



How to
Set Up a Cross-Border Shop in WeChat



January 2018

E'

a disposizione dei Soci la Guida "How to Set up a Cross - Border Shop in WeChat" a cura di EUSME Centre.

Alcune tematiche affrontate: key factors, the supply chain, the building blocks, the procedure.

La pubblicazione è in lingua inglese.

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail possono richiederla alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- "Atradius Country Report North American Countries" (Not. 2 del 25 Gennaio 2018)
- "Economin Outlook Novembre 2017" (Not. 1 del 10 Gennaio 2018)
- "Market monitor settore alimentare" (Not. 22 dell'21 Dicembre 2017)
- "IFO World Economic Survey" (Not. 21 dell'11 Dicembre 2017)
- "Rapporti Paese Atradius" (Not. 20 del 24 Novembre 2017)

6**QUI AICE**

Editoriale: la Cina spinge l'import con la prima edizione della China International Import Expo

pag. 6

How to successfully sell food & beverage products online in China
Martedì, 27 Febbraio 2018

pag. 8

I CREDITI DOCUMENTARI: CORSO AVANZATO
Martedì, 6 Marzo 2018

pag. 9

Convenzione Aice - Monava Trasporti

pag. 10

11**LA FINESTRA DEI SOCI AICE**

Presentazione di "Albini & Pitigliani"

pag. 11

Presentazione di "Delta Elettronica"

pag. 12

13**UNIONE CTSP E DINTORNI**

Premio Libero Grassi 2018
"Restiamo Umani"

pag. 13

Al via l'incentivo occupazione di Garanzia
Giovani per l'assunzione di giovani NEET

pag. 15

Le retribuzioni convenzionali per il 2018 dei lavoratori italiani all'estero

pag. 16

Flussi di ingresso dei lavoratori extraUE per l'anno 2018

pag. 17

18**PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO**

Trasmissione telematica dei dati delle fatture emesse e ricevute (cosiddetto "spesometro") - Modifiche delle specifiche tecniche e definizione delle informazioni da trasmettere e delle modalità per la comunicazione - Bozza del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate

pag. 18

20**FIERE E MANIFESTAZIONI**

I vantaggi di fare affari con l'Ungheria

pag. 20

BORSA VINI PAESI SCANDINAVI 2018
Workshop commerciali e seminari tecnici
Stoccolma, 8/9 Maggio 2018

pag. 22

PROWINE ASIA 2018 WINE BAR ICE
24-27 aprile 2018

pag. 23

24 NOTIZIE DAL MONDO

Ifo Economic Climate Indicator for the Euro Area Hits Highest Level since 2000

pag. 24

Cina, l'e-commerce reinventa gli store fisici

pag. 25

27 DALL'UNIONE EUROPEA

EU: REACH Candidate List expands to 181 SVHCs

pag. 27

Commission alerts traders to major changes in VAT and customs after Brexit

pag. 28

Commission proposes new rules on reduced VAT rates and treatment of SMEs

pag. 29

30 IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

Tax free shopping
Obbligo di fatturazione in modalità elettronica

pag. 30

IVA - Norme comunitarie in materia di commercio elettronico

pag. 32

Trasmissione telematica dati delle fatture emesse e ricevute

pag. 34

Dichiarazioni fiscali - Termine di conservazione elettronica

pag. 36

Shopper in plastica
Le novità in vigore dal 1° gennaio 2018
Approfondimenti

pag. 37

41 WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

pag. 41

CHECK-UP IVA INTERNAZIONALE

UNO STRUMENTO IN GRADO
DI PERMETTERE ALL'AZIENDA
DI INDIVIDUARE RISCHI E
AREE DI INTERVENTO LEGATI
AGLI ASPETTI FISCALI IVA, AL
FINE DI CONSOLIDARE LE
CONOSCENZE GIA'
UTILIZZATE E VERIFICARE
POSSIBILI NUOVE SOLUZIONI
PERSONALIZZATE

CHECK-UP IVA INTERNAZIONALE

E' fondamentale conoscere tutti gli adempimenti di natura fiscale che l'azienda è chiamata a rispettare. In particolare, gli aspetti legati all'IVA influenzano in modo significativo la gestione d'impresa e sempre di più determinano il successo di lungo periodo, trasformandosi in vantaggio competitivo se ben integrati nella strategia aziendale di internazionalizzazione.



1° step
GUIDA AGLI
ADEMPIMENTI FISCALI
CON QUESTIONARIO DI
AUTOCOMPILAZIONE

2° step
COLLOQUIO
INDIVIDUALE
CON L'ESPERTO

3° step
REPORT FINALE
CON SOLUZIONI
E PROPOSTE



I COSTI

€ 200 + IVA per le aziende associate
€ 400 + IVA per le aziende non associate



CONTATTI



Dr.ssa Valentina Mocchi
Dr.ssa Raffaella Moro
Dr.ssa Raffaella Seveso

tel. 027750320-456 | e-mail: aice@unione.milano.it
www.aicebiz.com





L'editoriale

Editoriale: la Cina spinge l'import con la prima edizione della *China International Import Expo*

La Cina rappresenta ormai stabilmente la seconda più grande economia al mondo, anche in termini di consumi e di importazioni.

Le autorità cinesi hanno avviato da tempo un processo di trasformazione che ha l'obiettivo di abbandonare definitivamente il modello economico export oriented, e avviare una fase di sviluppo basata sulla crescita dei consumi interni, sfruttando l'enorme potenzialità della domanda domestica e conseguentemente puntando ad accrescere notevolmente i volumi di importazione.

Nei prossimi 5 anni la Cina prevede di importare 10.000 miliardi di USD in prodotti e servizi, una cifra così grande da rappresentare una irrinunciabile opportunità per le imprese di tutto il resto del mondo.

Nel 2017, Le importazioni di beni in Cina hanno sfiorato i 2.000 miliardi di dollari, mentre l'acquisto di servizi dall'estero ha superato i 500 miliardi di USD. Le vendite al dettaglio nel 2016 hanno superato i 5.000 miliardi di dollari.

Le autorità cinesi hanno deciso di favorire il flusso di importazioni nel loro Paese anche attraverso l'organizzazione della prima edizione della *China International Import Expo*, la prima fiera internazionale dedicata esclusivamente alle aziende estere interessate a commercializzare i loro prodotti

e servizi sul mercato cinese.

La manifestazione si terrà dal 5 al 10 novembre 2018 a Shanghai, presso il National Exhibition and Convention Center, il più grande complesso fieristico edificato al mondo, con una superficie di 1,5 milioni di mq.

Lo scorso 31 gennaio, Aice ha incontrato la delegazione ufficiale cinese in visita in Italia per promuovere la fiera. La delegazione, guidata dal Vice Direttore Generale del Dipartimento del Commercio Estero del Ministero del Commercio della Repubblica Popolare Cinese, Wang Dongtang, aveva al suo interno anche i rappresentanti del National Exhibition and Convention Center di Shanghai, coi quali la nostra Associazione ha siglato un accordo di collaborazione che prevede sconti ed agevolazioni per le aziende associate che decideranno di partecipare alla manifestazione in qualità di espositori.

Da parte italiana, l'accordo è stato siglato anche da Fondazione Italia-Cina e dalla Camera di Commercio Italo-Cinese, così da attivare concrete sinergie tra le tre organizzazioni e svolgere un'azione di sistema che consenta all'Italia di presentarsi in modo unitario e compatto. Sono, infatti, già più di 60 i Paesi che hanno confermato la loro presenza in Fiera, e certamente la partecipazione di Paesi come Francia e Germania, solo per

restare in Europa, sarà molto massiccia.

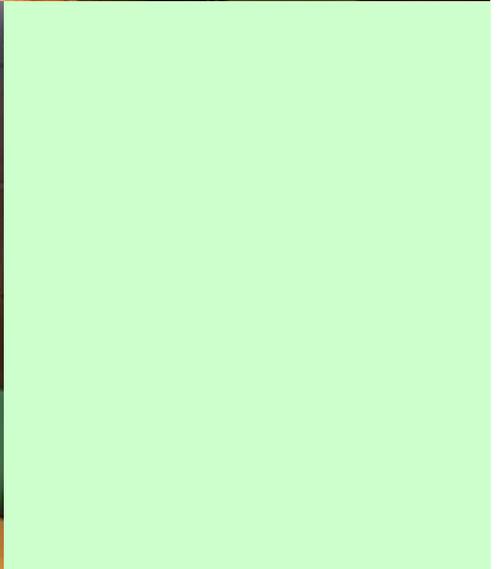
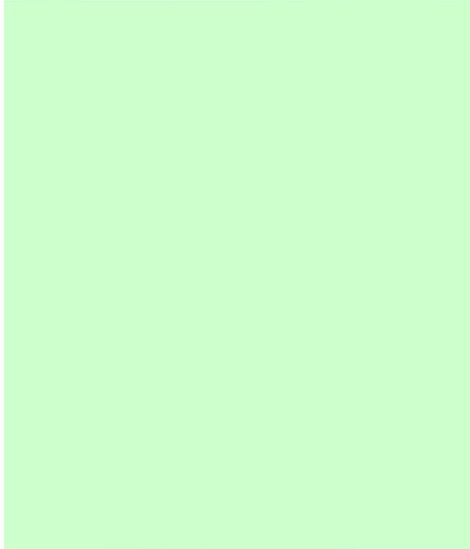
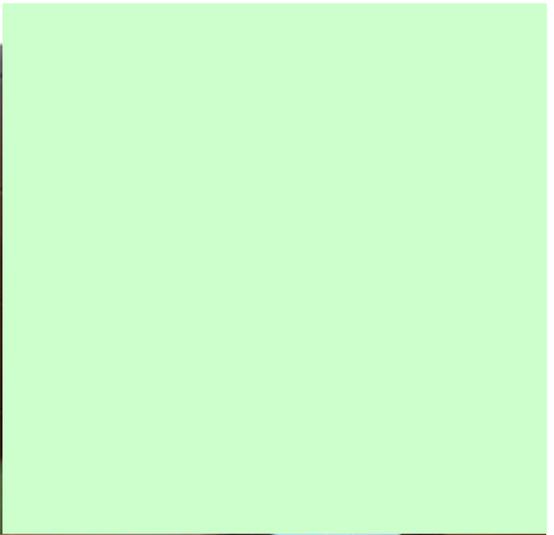
L'augurio è di poter avviare una stretta collaborazione anche con le istituzioni italiane che attraverso ITA Agenzia (ex ICE) gestiranno la partecipazione ufficiale del nostro Paese.

La fiera, infatti, prevede un'area dedicata alle partecipazioni istituzionali con padiglioni dedicati ai singoli Paesi, e sette aree commerciali dedicate ai seguenti comparti merceologici: elettronica di consumo, moda/abbigliamento/accessori, automotive, IT, alimentare, medicale, servizi.

Si tratta di un'occasione unica per quelle aziende, anche medio-piccole, che hanno un interesse ad approcciare il mercato cinese e fino ad oggi non lo hanno fatto perché non in grado di affrontare e superare barriere e ostacoli che un mercato complesso come quello cinese pone.

Le aziende associate interessate possono contattare la Segreteria Aice che saprà assisterle al meglio nell'organizzazione della partecipazione.

Claudio Rotti





Workshop How to successfully sell food & beverage products online in China Martedì, 27 Febbraio 2018



Workshop How to successfully sell food & beverage products online in China

**Martedì, 27 Febbraio 2018
Ore 8.45**

**Unione Confcommercio
Sala Turismo
Corso Venezia, 47 Milano**

Relatore:

**Pablo Recio Garcia*
EU SMEs Centre Expert**

**La partecipazione è gratuita
per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà data conferma tramite e-mail 3 giorni prima dell'evento.

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni
Segreteria Aice
Dr. Pierantonio Cantoni
tel. 027750320/1

Il mercato cinese offre grandi opportunità alle aziende europee del settore alimentare. **La domanda dei consumatori cinesi interessati a prodotti food & beverage europei è in costante crescita**, ma orientata verso prodotti che garantiscano sicurezza e qualità. Il mercato cinese, però, è di non facile approccio per le PMI europee, a causa di una normativa molto diversa e di un modo di fare business peculiare.

Il workshop ha l'obiettivo di fornire alle aziende gli elementi necessari per avviare un'azione di marketing e di vendita online di **prodotti food & beverage (F&B)** sul mercato cinese, fornendo informazioni e suggerimenti sulla strategia di approccio al mercato, sulla regolamentazione e sulle procedure di importazione, attraverso l'illustrazione di casi pratici.

Pablo Recio Garcia*, esperto dell'EU SMEs Centre, è Direttore di Eibens e residente in Cina dal 2005. E' specializzato in *market access* nel settore F&B, ed assiste aziende europee nell'insediarsi in Cina, nella selezione dei partner locali, nel superare le barriere burocratiche, nello sviluppo di strategie di ingresso nel mercato e di posizionamento dei prodotti.

Il seminario si terrà in lingua inglese. La partecipazione è gratuita per i soci Aice.

Il costo per i non soci è di €225,00 ad azienda, comprensiva dell'adesione ad Aice per il 2018.

AGENDA

8.45 Registration

9.00 Welcome and Opening

9.15 Current situation and distribution of imported food

Overview and new opportunities in the Chinese market
Buyers & consumers analysis
Channel analysis (the Chinese approach)
Types of distributors – Category analysis
Food scandals
Fairs & events evaluation
Participants portfolio's analysis

E-Commerce

Social media in China
E-Commerce for F&B in China, success & failure keys
Models to sell imported food (direct sale, Cross border e-commerce, post shipping, traditional e-commerce)
Main platforms
Am I ready to sell in the E-Commerce in China? – Legal issues, payments, logistics, costs and resources
Best strategies as an exporters – The cooperative strategy
Introduction to E-Commerce marketing

11.15 Break

11.30 Marketing for imported food in China

Considerations for a long-term strategy
Marketing basics in China: brand adaptation, packaging, promotions, price discounts, traditional ways
Online promotions and platforms: WeChat, Weibo, Website, Search engines, Bloggers, Promotion O2O

Case Studies

13.00 Wrapping up, end of the seminar



I CREDITI DOCUMENTARI: CORSO AVANZATO

Martedì, 6 Marzo 2018

Corso

I crediti documentari

Martedì, 6 Marzo 2018
ore 9.00

Unione Confcommercio
Sala Turismo
Corso Venezia, 47- Milano

Relatori:

Domenico Del Sorbo
Trade & Export Finance Specialist

La partecipazione è gratuita per le aziende associate

Le adesioni saranno accettate sino
ad esaurimento dei posti
disponibili e sarà data
conferma tramite e-mail
3 giorni prima dell'evento.

Per maggiori informazioni
Segreteria Aice
Dr.ssa Raffaella Perino
tel. 027750320/1

Il corso ha l'obiettivo di trasferire ai partecipanti competenze operative sui crediti documentari, definendone le caratteristiche e individuandone gli aspetti più peculiari.

Per meglio comprenderne l'operatività, è prevista l'analisi di una lettera di credito, dall'accordo contrattuale all'incasso. I partecipanti saranno coinvolti in prima persona nell'esame del credito e dei relativi documenti.

Ampio spazio sarà dedicato all'analisi della normativa UCP 600 ICC e alla pubblicazione 745 ICC dedicata alla prassi bancaria internazionale uniforme.

Si analizzeranno, infine, numerosi casi pratici per meglio comprendere l'operatività dello strumento.

PROGRAMMA

9.00 Registrazione partecipanti

9.15 Apertura lavori

- Il credito documentario: definizione, caratteristiche, struttura, funzionamento, soggetti, operatività, normativa di riferimento
- Le tipologie dei crediti documentari: by payment, by deferred payment, by acceptance, by negotiation e le relative prestazioni delle banche
- Come annullare rischio banca e rischio paese: la conferma di un credito documentario
- Garantire la banca confermante:
L'Iru: irrevocable reimbursement undertaking
I trade facilitation programs delle Multilateral Development Banks;
La Polizza Credoc-online e il ruolo di Sace Spa
- Focus: Avviso di rifiuto - On-board notation – Il ruolo delle banche – Tolerance - Straight vs To order Transport Documents – Port to port shipment vs Multimodal Transport

12.30 – 13.30 pausa

13.30 La gestione operativa di un credito documentario:
come produrre documenti conformi in linea con le UCP 600 ICC e la prassi bancaria internazionale uniforme (Pubb.ne 745 ICC)

- Come cautelarsi dal rischio di ricevere merce non conforme
- Utilizzo del credito presso la banca estera: quali effetti sull'applicant?

17.00 Quesiti



Convenzione Aice - Monava Trasporti



CONVENZIONE AICE – MONAVA SPA

La **MONAVA Trasporti Internazionali SPA** è una società di trasporti internazionali operante nel settore **dal 1945**. Il ns. moderno Centro Operativo situato lungo la superstrada Milano/Malpensa, a 4 km. dal nuovo aeroporto **MALPENSA 2000**, è particolarmente attrezzato per il ricevimento delle merci che ci vengono affidate sia in export che in import, garantendo qualificata e competente assistenza tecnico operativa, tempestività e personalizzazione dei trasporti.

I NOSTRI SERVIZI:

IMPORT

- **Importazioni marittime FCL ed aeree** dai maggiori porti dell'Estremo Oriente.
- **Servizio Groupage** settimanale dai maggiori porti del Far East, con svuotamento e sdoganamento merce presso nostro magazzino doganale.

EXPORT

- **Spedizioni marittime FCL** con imbarchi convenzionali e containers.
- **Servizio groupage** per Estremo Oriente, Australia, Nuova Zelanda, Canada.
- **Spedizioni aeree consolidate sett.li** per le principali località internazionali (**agenti IATA dal 1981**).
- **Macchina X-RAY** idonea al controllo merci come previsto dalle nuove normative sulla sicurezza aerea.

DOGANA, DEPOSITI E LOGISTICA

- **Operazioni doganali export / import in procedura semplificata.**
- **Magazzino doganale** per giacenza merce allo stato estero.
- **Deposito fiscale** ai fini I.V.A.
- **Preparazioni ordini e distribuzione** merce in tutta Italia.
- **Magazzinaggio e stoccaggio** merce nazionalizzata.

AGLI ASSOCIATI AICE

PER LE SPEDIZIONI IMPORT RISERVIAMO SUI SERVIZI DI:

- "Operazione doganale",
 - "Emissione documento T1",
 - "Svincolo B/L ns intervento",
 - "Servizio deposito fiscale"
- una riduzione del 15% sulle tariffe.**

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, D.ssa Raffaella Seveso (Tel. 027750320/1, Fax: 027750329, Email: raffaella.seveso@unione.milano.it).



La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

La rubrica “**La finestra dei Soci Aice**”, è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività alla business community alla quale Aice si rivolge, con l’obiettivo di favorire la conoscenza reciproca fra soci e far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende o con enti ed associazioni collegate. La rubrica è **gratuita** per le aziende associate.

Le aziende interessate possono inviare via email la propria scheda monografica per la pubblicazione. E' possibile inviare delle foto quali logo azienda, prodotti, eventi (in formato jpeg).

Inoltre è possibile pubblicare gratuitamente eventi e iniziative relative all’azienda.

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/321, veronica.caprotti@unione.milano.it).



Albini & Pitigliani, da cui proviene l’acronimo **ALPI**, è un player riconosciuto nel settore delle spedizioni internazionali e dei trasporti specializzato nella supply chain e nelle soluzioni logistiche. Con oltre 70 anni di storia, l’azienda ha messo a punto alcuni standard di riferimento nel settore del trasporto su gomma, nelle spedizioni via aerea e via mare, nello sdoganamento, nel trasporto conto terzi e nella gestione della supply chain. ALPI è ancora una società a conduzione familiare che riporta l’impronta di tre generazioni e conta oltre 1.000 dipendenti diretti in tutto il mondo, oltre **20.000 clienti internazionali** e oltre **200 destinazioni dirette**.

Spedizioni Via Aerea, spedizioni Via Mare e Trasporti su Gomma sono le principali attività del network ALPI. Copriamo tutte le fasi del processo di spedizione e trasporto merci; dalla presa in carico dell’ordine alla consegna, passando attraverso il ritiro, il consolidamento, la documentazione, lo sdoganamento, la gestione delle certificazioni, la selezione del miglior trasportatore e un sistema di tracciamento delle spedizioni che può essere personalizzato secondo le necessità dei nostri clienti. Il **Servizio Espresso** e la gestione dei Processi Logistici sono divisioni in forte crescita che ci permettono di offrire pacchetti verticali integrati ai nostri clienti.

Il gruppo ALPI ha investito ingenti somme nell’informatizzazione dei processi e nella sicurezza a tutto vantaggio dei propri clienti e dei propri partners. Ogni operazione è collegata e gestita attraverso lo stesso sistema integrato. Dall’esperienza maturata nella logistica, è nata inoltre la Start Up di Albini & Pitigliani dedicata all’**E-Commerce**: X4ManS - Performance Srl, che offre una soluzione innovativa per rendere semplice la vendita online integrando quattro componenti: Sito Web e App, Web Marketing, Logistica e Customer Service.

Le Aziende interessate ad entrare in contatto con Albini & Pitigliani S.p.A. possono contattare la Segreteria Aice (Te. 027750320/1 – E-mail: aice@unione.milano.it).



Delta è nata nel 1978 con la missione di distribuire e di supportare componenti e prodotti dell'elettronica e dell'informatica.

Ad oggi, Delta è ai primi posti fra le realtà distributive regionali lombarde del mondo elettronico e annovera fra i propri clienti aziende nei più svariati settori merceologici, ai quali offre un catalogo completo - semiconduttori, passivi, elettromeccanici www.delta-elettronica.it . A differenza dei competitor Delta www.deltacomp.it ha scelto di suddividere il catalogo in tre grandi famiglie con tre distinte politiche distributive, e organizzative, per garantire continuità di approvvigionamento anche nei periodi di shortage:

Prodotti Commodity

Più di 30 anni di esperienza hanno consentito a Delta di instaurare ottime relazioni con i principali distributori mondiali, anche non presenti in Europa. Quindi, oltre allo stock disponibile, Delta può oggi garantire ai propri clienti approvvigionamento alle migliori condizioni di mercato su tutti i prodotti più comunemente utilizzati dall'industria.

Prodotti verticali o di nicchia

L'aver trattato un'estesa tipologia di prodotti ha permesso a Delta di selezionare produttori leader con i quali ha stretto accordi di distribuzione. Ad oggi Delta può garantire su un grande numero di segmenti verticali una eccellente copertura.

Reperimento di prodotti

Il fermo di produzione o la ripresa di produzione con distinte base comprendenti prodotti obsoleti o di difficile reperimento sono un tipico problema. Uno dei fiori all'occhiello di Delta è rappresentato dalla capacità di risolvere tale problema, anche con tempi ristretti.

Una politica distribuita e di prezzi convincente e un team esperto hanno permesso a Delta di stabilire e conservare una posizione credibile e competitiva nel mercato. L'attenzione costante alle novità del settore e alle esigenze dei clienti, inoltre, significa per Delta ampliare il proprio raggio d'azione e seguire con attenzione l'evoluzione tecnologica, attenzione che si traduce nel pronto inserimento di ogni nuovo componente all'interno del proprio catalogo.

L'insieme di tali fattori e la continua ricerca della qualità - la Società è certificata UNI EN ISO 9001:2008 - si traducono in un vantaggio competitivo per quanti scelgono i prodotti distribuiti Delta.

Principali prodotti trattati : Componentistica elettronica Attiva – Passiva- Elettromeccanica – Visiva – Accessori e Computer industriali.

Le Aziende interessate ad entrare in contatto con Delta Elettronica possono contattare la Segreteria Aice (Te. 027750320/1 – E-mail: aice@unione.milano.it).



Premio Libero Grassi 2018 "Restiamo Umani"



PREMIO LIBERO GRASSI
2018 XIV edizione



PREMIO LIBERO GRASSI 2018 "RESTIAMO UMANI"

Guerra, terrorismo, razzismo, deportazioni, mafie nazionali e transnazionali. Sono queste rappresentazioni di forme di violenza che producono ogni anno un numero di vittime insopportabile, e che, occupando quotidianamente gli spazi dei media, creano un diffuso senso di insicurezza e frustrazione. Forme di violenza – anche di natura diversa – ma che spesso stabiliscono collegamenti tra loro su base sociale, economica, politica, producendo immani sofferenze, soprattutto in alcune Aree martoriate del Mondo. Il portato di queste tragedie alimenta in tutte le Società, nel loro complesso, reazioni individuali e collettive dettate dallo sconforto, talvolta anche emotivamente negative, amplificate dalla diffusione attraverso sistemi evoluti di comunicazione, spesso con l'influenza criminale, da parte di chi cavalca, irresponsabilmente, le spinte più intolleranti e regressive sul piano dei diritti e delle libertà e, più in generale, della giustizia sociale.

La XIV edizione del Premio, dedicato a Libero Grassi

Uomo simbolo e vittima della lotta alla mafia e del silenzio complice di tanti, ma anche sensibile interprete di un intelligente impegno politico-sociale propone un'opera di diffusa sensibilizzazione sui temi proposti in premessa, perché le nuove generazioni possano riconoscere queste forme terribili di violenza per ripudiarle e contrastarle, promuovendo una società in cui la civile convivenza sia basata sui valori democratici dell'uguaglianza, della tolleranza, del rispetto per le diversità, nelle forme in cui esse si manifestano.

Un percorso di legalità democratica in difesa dei diritti inviolabili dell'uomo

e del ripudio della guerra – in tutte le sue forme, anche quelle più subdole che la nostra Costituzione pone tra i principi più importanti su cui edificare una società più giusta e solidale.

Non è un caso se abbiamo voluto prendere in prestito una meravigliosa espressione con la quale amava chiudere i suoi reportage Vittorio Arrigoni

Giovane attivista pacifista ucciso nella Striscia di Gaza il 15 aprile 2011 che insieme era e rimane invocazione esistenziale, progetto politico, ma anche impegno personale per ogni donna e uomo di buona volontà: **RESTIAMO UMANI**.

Solidaria

Con il patrocinio



Con l'adesione



Bando di concorso e regolamento

1. Per l'assegnazione dei Premi Libero Grassi 2018 è indetto un concorso sul tema "RESTIAMO UMANI".

Il concorso è suddiviso in due sezioni:

- A) sezione musicale, alla quale si partecipa con una canzone inedita;
- B) sezione video, alla quale si partecipa con la sceneggiatura di uno spot video.

2. Il presente bando di concorso è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, che potranno partecipare a entrambe le sezioni anche con più elaborati.

3. Per partecipare al concorso le scuole dovranno iscriversi entro e non oltre il 28 febbraio 2018 compilando l'apposito form sul sito del Premio www.premioliberograssi.com, previa registrazione al sito da parte del dirigente scolastico, di un docente o altro soggetto delegato.

4. Le scuole, regolarmente iscritte, dovranno inviare i propri lavori entro e non oltre il 15 marzo 2018 esclusivamente utilizzando l'apposita procedura online, che sarà disponibile dopo aver effettuato l'accesso al sito del Premio con le credenziali fornite durante la registrazione. Ogni lavoro, canzone o sceneggiatura, dovrà essere trasmesso separatamente.

Per la sezione A: ogni canzone dovrà essere inviata in una cartella compressa (formati: zip, rar, tar, ecc..) contenente due file: il file musicale (formati: mp3, wav, ecc...) e il file contenente il testo della stessa canzone (formati: doc, odt, pdf, ecc...). Per la sezione B: ogni sceneggiatura dovrà essere inviata con un file testo (formati: doc, odt, pdf, ecc...); nel caso in cui la stessa sia accompagnata da uno storyboard (formati: jpeg, tif, bmap, ecc...), si potranno inviare entrambi in una cartella compressa (formati: zip, rar, tar, ecc..).

5. Tutti i lavori regolarmente pervenuti saranno valutati da una Giuria, di cui sarà resa nota la composizione attraverso il sito del Premio. La Giuria, oltre a selezionare i primi premi, potrà proporre menzioni speciali. Il giudizio della Giuria è insindacabile.

6. Le scuole primarie o secondarie di primo grado che dovessero risultare vincitrici riceveranno un premio in denaro del valore di euro 1.000 (mille) che dovrà essere destinato esclusivamente all'acquisto di attrezzature didattiche. Le scuole secondarie di secondo grado che dovessero risultare vincitrici saranno premiate con un viaggio di "turismo responsabile" della durata di 3 giorni/2 notti per un gruppo di 25 persone (studenti + docenti), per far conoscere luoghi, realtà e storie dell'impegno sociale antimafia in Sicilia.

7. Entro il mese di maggio 2018 sarà organizzata a Palermo una manifestazione pubblica per la consegna dei premi, alla quale saranno invitate a partecipare le scolaresche premiate.

8. Tutti i lavori presentati per il concorso rimarranno nella disponibilità della cooperativa sociale Solidaria di Palermo che potrà utilizzarli anche per altre iniziative senza fini di lucro, direttamente o indirettamente organizzate.

9. Con l'iscrizione online al concorso le scuole accettano il presente bando di concorso e regolamento.

10. Il bando di concorso e ogni altra utile informazione sono pubblicati sul sito del Premio www.premioliberograssi.com.



Al via l'incentivo occupazione di Garanzia Giovani per l'assunzione di giovani NEET

L'ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ha emanato un decreto che istituisce l'incentivo occupazione NEET, nell'ambito dell'iniziativa Garanzia Giovani.

Destinatari dell'incentivo

L'incentivo è riconosciuto ai datori di lavoro privati che, senza esservi tenuti, assumano giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni che siano aderenti al Programma "Garanzia Giovani". I giovani di età inferiore ai 18 anni devono aver assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione.

L'incentivo è riconosciuto per le assunzioni effettuate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, nei limiti delle disponibilità finanziarie che ammontano a 100 milioni di euro.

Ambito territoriale di ammissibilità

L'incentivo spetta laddove la sede di lavoro per la quale viene effettuata l'assunzione, sia ubicata sul territorio nazionale con l'esclusione della provincia autonoma di Bolzano.

Tipologie contrattuali incentivata

L'incentivo è riconosciuto per le assunzioni, anche in caso di lavoro a tempo parziale, con una delle seguenti tipologie contrattuali:

- contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione;
- contratto di apprendistato professionalizzante.

Importo dell'incentivo

L'incentivo è pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione di premi e contributi dovuti all'INAIL, per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di assunzione, nel limite massimo di 8.060 euro annui per lavoratore assunto, riparametrato e applicato su base mensile.

In caso di lavoro a tempo parziale il massimale è proporzionalmente ridotto.

Compatibilità con la normativa europea in materia di aiuti di stato

Gli incentivi possono essere fruiti oltre i limiti del regime "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, alle condizioni previste dal provvedimento ANPAL, tra le quali, l'ipotesi in cui l'assunzione determini un incremento occupazionale netto.

Cumulabilità con l'incentivo strutturale all'occupazione giovanile della legge di bilancio 2018

L'incentivo è cumulabile con l'incentivo strutturale all'occupazione giovanile stabile, previsto dall'art. 1, c. 100, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), per la parte residua, fino al cento per cento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, con esclusione di premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo complessivo di 8.060 euro su base annua, per lavoratore assunto, riparametrato e applicato su base mensile.

L'incentivo non è cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva.

Procedimento di ammissione all'incentivo

Per fruire del beneficio i datori di lavoro devono inoltrare un'istanza preliminare di ammissione all'INPS esclusivamente attraverso l'apposito modulo telematico, con le modalità che saranno definite dall'INPS in apposita circolare.

L'INPS determina l'importo dell'incentivo spettante in relazione alla durata e alla retribuzione del contratto sottoscritto, verifica, mediante procedure telematiche, la registrazione del lavoratore assunto al Programma "Garanzia Giovani" e, accertata la disponibilità residua delle risorse, comunica l'avvenuta prenotazione dell'importo dell'incentivo in favore del datore di lavoro.

A pena di decadenza, entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di prenotazione dell'INPS, il datore di lavoro deve, ove non abbia già provveduto, effettuare l'assunzione e confermare la prenotazione effettuata in suo favore.

Il beneficio è autorizzato secondo l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza preliminare e l'erogazione avviene mediante conguaglio sulle denunce contributive.

[Scarica il Decreto](#)

[Fonte: LavoroNews]



Le retribuzioni convenzionali per il 2018 dei lavoratori italiani all'estero

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 14 del 18 gennaio 2018, il Decreto 20 dicembre 2017, con il quale sono state fissate le **retribuzioni convenzionali** per gli **italiani che lavorano abitualmente all'estero valide per l'anno 2018**. Le retribuzioni sono da prendere quale parametro di riferimento per il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e per le imposte.

[Fonte: LavoroNews]





Flussi di ingresso dei lavoratori extraUE per l'anno 2018

I Ministeri del Lavoro e dell'Interno, a seguito della pubblicazione del D.P.C.M. del 15 dicembre 2017, con circolare congiunta del 17 gennaio c.a., forniscono precisazioni relativamente alla **programmazione transitoria dei flussi di ingresso dei lavoratori non comunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2018**.

La quota di ingressi in Italia, per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo, è pari a 12.850 unità. La quota complessiva è così ripartita:

- **500** lavoratori stranieri, non comunitari residenti all'estero, che abbiano completato programmi di formazione e istruzione nei Paesi d'origine ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;
- **100** lavoratori stranieri per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo di origine italiana per parte di almeno uno dei genitori fino al terzo grado di linea diretta di ascendenza, residenti in Argentina, Uruguay, Venezuela e Brasile;
- **2.400** lavoratori autonomi.

Le restanti **9.850** quote vengono riservate a coloro che intendano **convertire** in lavoro subordinato il permesso di soggiorno già posseduto ad altro titolo.

A partire dalle ore 9.00 del 18 gennaio c.a. sarà disponibile l'applicativo per la precompilazione dei moduli di domanda all'indirizzo <https://nullaostalavoro.dlci.interno.it> e saranno trasmesse, esclusivamente con le consuete modalità telematiche, per le categorie dei lavoratori non comunitari per lavoro non stagionale ed autonomo, **dalle ore 9.00 del 23 gennaio 2018** (settimo giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale).

[Fonte: LavoroNews]



Trasmissione telematica dei dati delle fatture emesse e ricevute (cosiddetto "spesometro") - Modifiche delle specifiche tecniche e definizione delle informazioni da trasmettere e delle modalità per la comunicazione - Bozza del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

Sul sito dell'Agenzia delle entrate (www.agenziaentrate.gov.it) è stata pubblicata la bozza del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, che illustra le regole tecniche semplificate per la trasmissione telematica dei dati delle fatture emesse e ricevute e delle eventuali successive variazioni, a seguito delle novità introdotte dal D.L. n. 148 del 2017, finalizzate a semplificare il set informativo da trasmettere.

In particolare, viene prevista la facoltà, per il contribuente, di compilare i dati anagrafici di dettaglio delle controparti mentre, **per le fatture emesse e ricevute di importo inferiore a 300 euro, registrate cumulativamente**, viene prevista la facoltà di comunicare, anziché i dati dei singoli documenti, solo i dati del documento riepilogativo registrato, ossia:

- la partita IVA del cedente o del prestatore per il documento riepilogativo delle fatture attive;
- la partita IVA del cessionario o committente per il documento riepilogativo delle fatture passive;
- la data e il numero del documento riepilogativo;
- l'ammontare imponibile complessivo e l'ammontare dell'imposta complessiva distinti secondo l'aliquota applicata.

Al fine di consentire la predisposizione e l'invio della comunicazione dei dati fattura nel rispetto delle nuove disposizioni normative, la bozza in commento modifica, inoltre, le specifiche tecniche già approvate con i Provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 27 marzo 2017 e del 28 ottobre 2016 (per i quali si rinvia, rispettivamente, alle nostre note informative n.109 del 28 marzo 2017, e n. 289 del 2 novembre 2016).

Quindi, secondo quanto previsto dalla bozza, per ogni documento riepilogativo delle fatture emesse, i dati da comunicare sono:

- il numero e la data di registrazione del documento;
- la partita IVA del cedente/prestatore;
- la base imponibile;
- l'aliquota IVA applicata e l'imposta ovvero, ove l'operazione non comporti l'annotazione dell'imposta nel documento, la tipologia dell'operazione.

Per ogni documento riepilogativo delle fatture ricevute, invece, i dati da comunicare sono:

- il numero e la data di registrazione del documento;
- la partita IVA del cessionario/committente;
- la base imponibile;
- l'aliquota IVA applicata e l'imposta ovvero, ove l'operazione non comporti l'annotazione dell'imposta nel documento, la tipologia dell'operazione.

Inoltre, i termini per l'invio della comunicazione vengono allineati a quelli della comunicazione obbligatoria, sicché anche chi esercita l'opzione potrà decidere se inviare con cadenza trimestrale o semestrale le comunicazioni delle fatture riferite alle operazioni del 2018.

Per semplificare l'adempimento e limitare gli scarti delle comunicazioni dovuti a errori nella fase di compi-

lazione, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia, congiuntamente al provvedimento definitivo, anche due pacchetti software gratuiti per il controllo dei file delle comunicazioni e per la loro predisposizione.

Infine, per consentire agli operatori un periodo di consultazione delle nuove regole e per garantire il rispetto delle norme dello Statuto del contribuente, la scadenza del 28 febbraio 2018, prevista per la comunicazione dei dati delle fatture del secondo semestre 2017, nonché per le integrazioni delle comunicazioni relative al primo semestre 2017, viene spostata al sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Provvedimento definitivo.

A chi ci rivolgiamo

Alle aziende di qualsiasi settore merceologico e dimensione, dalla piccola impresa a gestione familiare alla grande multinazionale attive nel commercio estero o interessate a svilupparsi sui mercati internazionali.

Aice rappresenta oltre **700 aziende italiane** Alcune delle realtà rappresentate:





Fiere e manifestazioni

I vantaggi di fare affari con l'Ungheria



CETHItalia srl.

I vantaggi di fare affari con L'Ungheria

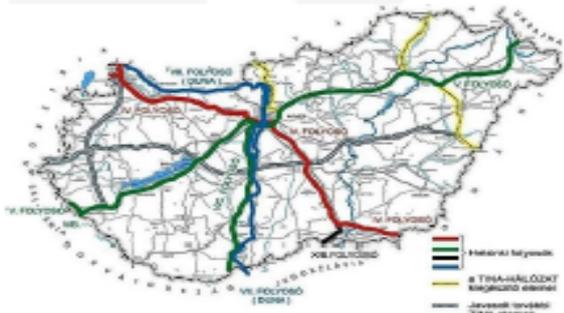
1) L'UNGHERIA come centro del CEE Europa – Una Location Strategica



Le informazioni più importanti sull'Ungheria:

- Superficie: 93.022km²
- Popolazione: 9,830,485
- Fuso orario: GMT +1hr
- Moneta: Forint (HUF)
- Capitale: Budapest (1.759.407 ab. / Gen 2016)
- Forma di Governo: Repubblica
- Membro delle seguenti Organizzazioni Internazionali: EU, UN, OECD, WTO, NATO, IMF, EC, EU membro dal 2004
- Rischio di disastri Naturali: BASSO

2) UNGHERIA – Il Corridoio Logistico



Dettagli più importanti:

- La terza rete stradale più fitta nell'UE
- Efficiente rete di telecomunicazioni 4G network
- Facile accesso ai Paesi del Centro Est Europa
- 4 su 10 corridoi di trasporto paneuropei attraversano Budapest

3) Cosa ha l'Ungheria che gli altri paesi non hanno?

A) Un'economia stabile ed in crescita:

- 1) Crescita continua del PIL (3,6%, H1 2017)
- 2) Stabile deficit di bilancio (-1,8% del PIL, 2016)
- 3) 0,4% di inflazione (2016)
- 4) 4,2% di disoccupazione (luglio 2017)
- 5) EUR 845 stipendio lordo medio
- 6) 19.735 EUR PIL /pro-capite (2015)



CETHItalia srl.

C) Politica estera focalizzata sul Commercio estero

- 1) La Partnership con gli investitori è una priorità nazionale in Ungheria
- 2) Programma di partnerariato strategico che consente un rapido accesso al governo
- 3) Politica economica coerente a supporto delle esigenze aziendali

4) Ungheria – Vantaggi competitivi - Fiscalità favorevole

- Imposta sul reddito delle società nella misura fissa del 9% a partire dal 2017
- 15% Irpef
- Imposta sui contributi sociali continuamente ridotta
 - 27% - 2016
 - 22% - 2017
 - 20% - 2018
- Agevolazioni fiscali a favore della Ricerca e Sviluppo (le spese di ricerca e sviluppo possono essere dedotte dalla base imponibile / Riduzione della tassa sociale in caso di base imponibile negativa)
- Franchigie fiscali per promuovere la mobilità del lavoro
- Gli scaglioni dell' IVA vanno da zero al 27% (0, 5, 18, 27%)

5) I settori piu importanti:

- 7) Industria automobilistica
- 8) ICT
- 9) Agricoltura, industria alimentare
- 10) Tecnologia medica
- 11) Energia rinnovabile
- 12) Centro servizi condivisi
- 13) Industria elettronica
- 14) Scienze di vita
- 15) Logistica e Trasporti

6) Perché lavorare con CETH ITALIA srl?

- 1) Conoscenza completa del mercato
- 2) Rete diplomatica
- 3) Accesso diretto alle posizioni decisionali
- 4) Rischio Paese significativamente ridotto
- 5) Soluzioni aziendali globali con supporto della cooperazione governativa
- 6) Soluzioni finanziarie interessanti dalla banca EXIM
- 7) Partnerariato strategico e incentivi del governo ungherese

7) Il supporto efficiente: Come entrare nel mercato CEE attraverso il mercato ungherese? Come si può arrivare dall'uno all'altro?

Per saperne di più partecipa al nostro evento il 22 maggio 2018 insieme con AICE.

8) PER REGISTRARE: Invia un email sull'indirizzo: eszter.nagy@cethitalia.com

Address: Via A. Albricci 9, 20121 Milan, Italy
Phone: +3924728353

E-mail: info@cethitalia.com
Web: www.cethitalia.com

P.IVA: 09245560960



BORSA VINI PAESI SCANDINAVI 2018 **Workshop commerciali e seminari tecnici** **Stoccolma, 8/9 Maggio 2018**

Tra le manifestazioni di rilievo in favore del vino italiano programmate per il 2018 ICE-Agenzia organizza una **Borsa Vini nei Paesi Scandinavi** che avrà luogo a **Stoccolma i giorni 8 e 9 maggio 2018**, all'interno dell'Opera di Stoccolma.

E' prevista la partecipazione di operatori professionali provenienti dai mercati limitrofi: **Norvegia, Danimarca, Finlandia, Estonia e Lettonia.**

Il vino si conferma come settore di punta del comparto agroalimentare rappresentando il 15% dell'intero valore export del settore, registrando nel primo semestre 2017 la quota di 3.4 mld di Euro, con una crescita dell'8%. Nello specifico l'area del Nord Europa e Paesi Scandinavi registra segni positivi (gennaio-luglio): Svezia +8,5%, Norvegia +7,6%, Finlandia +9,3%, Lettonia +27,2% che confermano l'apprezzamento dei consumatori nei confronti dell'offerta vinicola italiana.

Il mercato del vino in Norvegia, Svezia e Finlandia è regolamentato dai Monopoli di Stato che ne controllano la vendita e la distribuzione. Negli ultimi mesi - grazie all'ampliamento dei vini presenti nei listini - l'offerta italiana ha guadagnato terreno collocandosi come il principale fornitore, in particolare per il mercato svedese.

Nella quota di partecipazione a carico delle aziende partecipanti sono inclusi i seguenti servizi:

- assegnazione di un **tavolo/postazione** completamente attrezzato con tovaglia, cartello nominativo dell'azienda, bicchieri, ricambio bicchieri, secchiello per il ghiaccio, spitoon, pane;
- predisposizione di un **invito ufficiale** inviato agli operatori del settore: importatori, distributori, ristoranti, giornalisti di settore sia locali che provenienti da Danimarca, Finlandia, Norvegia, Estonia e Lettonia;
- realizzazione di un **piano media** su riviste di settore per la pubblicizzazione dell'iniziativa;
- realizzazione di un **catalogo cartaceo** dei partecipanti che sarà distribuito agli operatori del trade;
- realizzazione del **catalogo on-line** sul sito web appositamente realizzato dall'Ufficio ICE di Stoccolma www.italianfoodandwine.org

NUMERO MASSIMO DI AZIENDE AMMESSE: 35

Nel corso dell'evento sarà realizzato un **seminario tecnico** seguito da una degustazione guidata finalizzata alla presentazione di territori, vitigni, denominazioni con l'obiettivo di favorire una maggiore conoscenza dell'offerta vinicola italiana agli operatori del settore.

Quote di partecipazione

Postazione per singola azienda € 1.000,00 + IVA

Postazione singola per Enti e Consorzi (): € 2.000,00 + IVA**

Per maggiori informazioni
Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni
Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it



PROWINE ASIA 2018 WINE BAR ICE
24-27 aprile 2018



24 - 27 April 2018

10am – 6pm daily
Singapore Expo, Hall 10

International Trade Fair for Wines and Spirits



Il prossimo autunno è prevista un'edizione della **BORSA VINI a Singapore**, mercato asiatico di grande interesse per il vino italiano; le date saranno rese note quanto prima.

In questa prospettiva ICE Singapore organizza azioni promozionali in favore del vino italiano in occasione della **PROWINE ASIA 2018 (24-27 aprile 2018)**, tra le quali l'allestimento di un Wine Bar in fiera, ove saranno presentati in degustazione selezioni di vini italiani agli operatori presenti.

Se interessati a inviare dall'Italia o tramite il vostro importatore in loco, una campionatura da proporre in degustazione in fiera, e per ulteriori informazioni, contattare:

ICE SINGAPORE

Dr. Leonardo RADICATI

Direttore ICE Agenzia SINGAPORE

singapore@ice.it



ITCA 

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



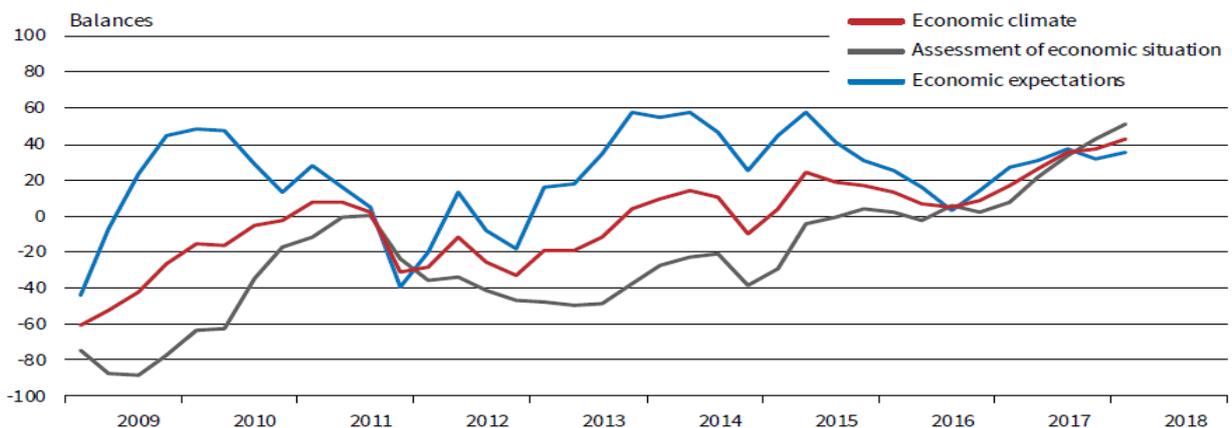
Ifo Economic Climate Indicator for the Euro Area Hits Highest Level since 2000

The Ifo Economic Climate Indicator for the Euro Area hit its highest level since summer 2000 this quarter, rising sharply to 43.2 points from 37.0 balance points. According to experts, the current economic situation in particular continued to improve. Economic expectations also brightened slightly. The dynamic upswing is expected to continue.

The improvement in the economic climate was primarily due to more positive assessments by experts in France and Italy. The indicator also rose somewhat in Germany. In The Netherlands, by contrast, the climate deteriorated. In the euro area's large member states the economic situation improved. Spain was the only exception to this rule, although economic expectations did brighten there too.

There are several drivers behind the upswing. A growing number of the experts surveyed reported an uptick in investment activity and private consumption, which they expect to generate marked growth in the months ahead. Experts also expect foreign trade to pick up. They expect an inflation rate of 1.7 percent in 2018, following the 1.5 percent increase in consumer prices in 2017. At the same time, fewer survey participants expect long term interest rates to rise. Experts assessed access to bank loans as largely restrictive.

Ifo Economic Climate Euro Area



Source: Ifo World Economic Survey (WES) I/2018.

© Ifo Institute

Ifo Economic Climate for the Euro Area (Balances)

Quarter/year	I/2016	II/2016	III/2016	IV/2016	I/2017	II/2017	III/2017	IV/2017	I/2018
Climate	13.3	6.6	4.6	8.3	17.3	26.4	35.2	37.0	43.2
Situation	1.8	-2.6	6.2	2.4	8.0	21.9	33.4	42.9	51.3
Expectations	25.5	16.2	2.9	14.3	27.0	31.0	37.1	31.3	35.4

Source: Ifo World Economic Survey (WES) I/2018.

© Ifo Institute



Cina, l'e-commerce reinventa gli store fisici

A Pechino apre i battenti 7Fresh, primo supermercato hi-tech di Jd.com. Un format simile a Hema di Alibaba e Amazon Go, ma con ambizioni persino maggiori.

Più che al concept di **Hema**, catena fisica del competitor Alibaba, somiglia probabilmente in misura maggiore ad **Amazon Go**. Proprio come l'insegna 2.0 di Jeff Bezos, attualmente ancora in fase sperimentale, il primo store fisico targato **Jd.com** si affida alla tecnologia per rivoluzionare la shopping experience, concedendosi un design futuristico, pronto a suscitare quell'*effetto wow* che invece disdegna apertamente **Jack Ma**.

Il supermarket **7Fresh** appena inaugurato nella capitale cinese, **potrebbe però diventare a sua volta un punto di riferimento per le politiche d'innovazione dell'intera Gdo asiatica**. Ne è convinto il management della società e-commerce, partner di **Walmart**, che lo considera una **perfetta integrazione tra online e offline**, capace di rispondere alle nuove esigenze alimentari degli shopper, con un'offerta orientata sulla fascia premium. Non a caso, intende sviluppare rapidamente il format con **almeno mille aperture nei prossimi 3-5 anni in Cina**. Un ritmo di espansione ben superiore a quello di Hema, che conta su 25 negozi in sette città e progetta di aggiungere al massimo 30 quest'anno.

Focus sul cibo fresco

Circa **tre quarti dell'assortimento nel supermercato di Jd.com è rappresentata da cibo fresco**. Come Amazon, del resto, il player dispone di una rete enorme di magazzini, dove commercializza sia prodotti propri che per conto terzi, compresi **2mila fornitori alimentari**. Gestisce, quindi, la più grande catena logistica del freddo in Cina.

Tanto import per attrarre i millennials

L'offerta della nuova catena fisica include anche **frutta e carne importati da Australia e Spagna**, nonché **pesce proveniente dal Giappone**. E' presente poi un'area dedicata alla ristorazione in-store e una **panetteria con specialità francesi**.

Carrelli intelligenti

Tra le tante novità hi-tech di 7Fresh spiccano i cosiddetti *magic mirrors*, cioè **display automatici che si attivano quando un cliente preleva un prodotto dagli scaffali**, fornendo subito informazioni nutrizionali. I carrelli, invece, sono robotizzati e seguono gli shopper tra le corsie.

Niente file alle casse

Per quanto riguarda i metodi di pagamento, trova ancora posto il contante. Ma, come accade per Amazon Go, è **possibile ricorrere al self-checkout utilizzando un sistema di riconoscimento facciale** collegato all'app dell'insegna. La stessa applicazione permette anche di richiedere **la consegna a domicilio della spesa**, che avviene **entro 30 minuti dall'ordine**, per i clienti che risiedono in un raggio di cinque chilometri dal negozio.

[Fonte: Rassegna News Osservatorio Export]

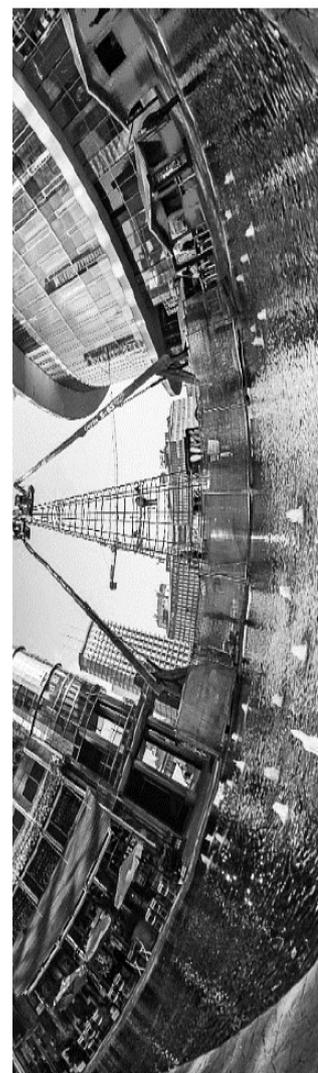
Guida «Internazionalizzare l'impresa»

La guida è a disposizione gratuitamente per le aziende associate su richiesta presso la Segreteria Aice 027750320/1 aice@unione.milano.it.

“Internazionalizzare l'impresa”, è una guida pensata per fornire uno strumento di semplice comprensione ed utilizzo e vuole “prendere per mano” gli imprenditori, soprattutto quelli medio-piccoli, accompagnandoli in un percorso strutturato per valutare come e con quali strumenti affrontare la sfida dell'internazionalizzazione.



I temi trattati sono molti: dall'analisi dei singoli paesi in cui affacciarsi, al corretto posizionamento di mercato, al “pricing” e ai canali di accesso, all'organizzazione e le risorse umane necessarie per espandersi all'estero, senza tralasciare argomenti più tecnici come contratti internazionali, forme di pagamento, logistica ed aspetti doganali.





EU: REACH Candidate List expands to 181 SVHCs

January 2018



Relevant for: Electrical & electronics, Hardlines, Softlines, Toys & children's products

On 15 January 2018, the European Chemicals Agency (ECHA) published the 18th update of the REACH Candidate List¹. Seven new Substances of Very High Concern (SVHCs) were added. Hence, the total number of SVHCs on the Candidate List increases from 174 to 1812. Bisphenol A (BPA) entry was updated to include endocrine disrupting properties which cause probable serious effects to the environment.

Among the nine substances³ which underwent public consultation during September and October, only eight new substances were proposed for inclusion in the Candidate List. Seven substances were newly included and BPA's SVHC properties were revised. BPA was identified as a SVHC and included in Candidate List on 12 January 2017 with the "toxic for reproduction" property. In addition, it was updated with endocrine disrupting property which causes adverse effects to human health on 7 July 2017. Now the BPA entry was updated by including the endocrine disrupting property which causes adverse effects on the environment.

Out of the eight new proposed substances, only seven substances were included in the Candidate List, as all of them were judged to fulfil the SVHC criteria. The substance which was not included in the Candidate List is Tricobalt tetraoxide containing $\geq 0.1\%$ w/w nickel oxides, because the dossier submitter withdrew their dossier.

Table A below lists the SVHCs newly included in the 18th update of Candidate List.

Table A. Newly added SVHCs in the 18th update of Candidate List at this link

<https://www.tuv-sud.com/home-com/resource-centre/publications/e-ssentials-newsletter/consumer-products-e-ssentials/e-ssentials-2-2018/eu-reach-candidate-list-expands-to-181-svhcs>

[Fonte: TÜV SÜD]



Commission alerts traders to major changes in VAT and customs after Brexit

The European Commission has published some useful clarifications on the effects of Brexit for economic operators on customs, indirect taxation and import and export licences.

Goods imported from the UK to the EU (and vice versa) will be subject to customs supervision, and certain goods possibly subject to prohibitions or significant restrictions.

Licences for Authorised Economic Operators (AEO) issued by the UK will no longer be valid, and goods originating in the UK will no longer qualify as EU content, and thus likely to be subject to tariffs. Taxable persons wishing to use the VAT Mini-One-Stop Shop (MOSS) will need to be registered in an EU Member State. UK companies may need to designate a tax representative in the EU as the person liable for payment of VAT when trading with the EU.

Products traded between the EU and the UK subject to excise duties will be considered as exports and no longer fall under the Excise Movement and Control System (EMCS). Import and export licences on products such as waste, hazardous chemicals, drug precursors, cultural goods or dual use goods issued by the UK before March 2019 will no longer be valid for shipments to the EU-27 from third countries or vice versa after the UK leaves the EU.

[Fonte: Eurocommerce]





Commission proposes new rules on reduced VAT rates and treatment of SMEs

As part of the VAT Action Plan, the Commission has presented new proposals on VAT rates and facilitation measures for small enterprises. These proposals are subject to unanimous agreement by Member States, but, if passed, will allow Member States to set new reduced VAT rates, including zero rates, on a wide range of products.

Exceptions will only apply to a few categories, such as alcoholic beverages, tobacco, gambling and weapons. There will be no change to the minimum standard VAT rate of 15%, and the weighted average VAT rate will need to be at least 12%. The Commission also promises to provide companies with a dedicated web-portal with information for on VAT rates across the EU.

EuroCommerce has responded by saying that it is certainly not against lower VAT rates but warned that the flexibility given Member States in setting reduced VAT rates could lead to even more fragmentation to an already complicated picture of the VAT rates across the EU, which already has some 100 different national VAT rates for different products and services.

The Commission has also proposed the possibility for Member States to exempt small enterprises from obligations on identification, invoicing, accounting and returns. EuroCommerce has welcomed administrative facilitation for small companies related to VAT but as the measure is voluntary, it could lead to major differences between obligations from one country to another.

Over-complicated VAT rules are not only a problem for small companies, with large companies also facing burdensome VAT obligations in many Member States.

[Fonte: Eurocommerce]

Linked in



AICE Italian Foreign Trade Association

500+ collegamenti

International Business Development at AICE
Italian Foreign Trade Association
Milano, Italia | Commercio internazionale e sviluppo

Attuale AICE Italian Foreign Trade Association
Siti Web Sito Web aziendale



Tax free shopping **Obbligo di fatturazione in modalità elettronica**

Si ricorda che i viaggiatori residenti o domiciliati fuori dell'Unione europea possono acquistare in Italia beni destinati all'uso personale o familiare senza pagamento dell'IVA (art. 38-quater, DPR n. 633/1972).

Al momento della cessione, il negoziante italiano può riconoscere all'acquirente, residente o domiciliato fuori dell'Unione europea, o lo sgravio diretto dell'IVA inclusa nel prezzo di vendita dei beni o il rimborso successivo dell'IVA stessa: nella prima ipotesi (sgravio), l'acquisto viene effettuato in esenzione d'imposta; nel secondo caso (rimborso), invece, l'IVA deve essere anticipata dall'acquirente straniero.

Il beneficio può essere riconosciuto alle seguenti condizioni:

1. l'acquirente straniero deve essere residente o domiciliato fuori dell'Unione europea;
2. la merce deve essere destinata all'uso personale o familiare e deve essere trasportata nei bagagli personali;
3. il valore complessivo dei beni acquistati deve essere superiore a 154,94 Euro (IVA inclusa);
4. l'acquisto deve risultare da fattura, nel quale deve essere descritta la merce e devono essere indicati i dati anagrafici del viaggiatore stesso e gli estremi del suo passaporto o di un altro documento equipollente;
5. la merce deve essere trasportata fuori del territorio dell'Unione europea entro tre mesi dalla fine di quello in cui è stata acquistata;
6. devono essere espletate alcune particolari formalità doganali;
7. la fattura deve essere restituita al venditore italiano entro quattro mesi dalla fine di quello in cui è stato effettuato l'acquisto.

Attualmente, per ottenere lo sgravio o il rimborso dell'IVA, il turista extra-UE deve esibire all'Ufficio doganale di uscita dal territorio dell'UE la merce acquistata e la relativa fattura. Dopo averne riscontrato la corrispondenza e la sussistenza degli altri requisiti, l'Ufficio doganale appone sulla fattura il visto doganale che comprova l'avvenuta uscita delle merci dal territorio comunitario.

Dopo aver lasciato il territorio comunitario, il viaggiatore deve rispedire al venditore italiano l'originale della fattura, regolarmente vistata dall'Ufficio doganale, entro quattro mesi dalla fine di quello in cui tale documento è stato emesso.

Il rimborso viene effettuato direttamente dallo stesso venditore italiano, secondo le modalità patuite con l'acquirente estero al momento dell'acquisto (ad esempio, tramite accredito sul conto corrente bancario oppure su carta di credito, con assegno, ecc.).

In alternativa, esistono alcune società TAX FREE che permettono di ottenere il rimborso dell'IVA, immediato ed in contanti, già al momento dell'uscita della merce dal territorio italiano (o comunitario), senza cioè che il viaggiatore debba rispedire la fattura al venditore.

Nuova disciplina dal 1° settembre 2018

A decorrere dal 1° settembre 2018, le suddette fatture dovranno essere emesse in modalità elettronica (L. n. 205/2017, art. 1, co. 1088).

La digitalizzazione della procedura di emissione della fattura dovrà avvenire tramite il sistema O.T.E.L.L.O 2.0 (Online tax refund at exit: Light Lane Optimization), progetto realizzato dall'Agenzia delle dogane.

L'impresa o un suo intermediario, al momento dell'emissione della fattura, dovrà collegarsi al sito internet dell'Agenzia delle dogane, al fine di accedere ai servizi offerti da OTELLO 2.0.

Tramite OTELLO 2.0, l'impresa potrà:

1. trasmettere i dati di una Fattura Tax Free al momento dell'emissione e ricevere il messaggio di risposta;
2. trasmettere i dati di una nota di variazione di una fattura;
3. trasmettere la richiesta di apposizione del visto digitale quando il cessionario si presenta presso un punto di uscita e ricevere il relativo messaggio di risposta contenente il relativo esito.

Fase di sperimentazione operativa dei nuovi processi e dei nuovi servizi di OTELLO 2.0

L'Agenzia delle dogane ha avviato una fase di sperimentazione operativa dei nuovi processi e dei nuovi servizi di OTELLO, reingegnerizzati, al fine di consentire alla platea degli utenti interessati di verificare se rispondono alle effettive esigenze operative e per testare gli adeguamenti necessari ai sistemi aziendali per il corretto funzionamento del colloquio telematico.

[Fonte: Direzione Servizi Tributarî Unione Milano]



IVA - Norme comunitarie in materia di commercio elettronico

SINTESI

In materia di commercio elettronico, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea alcuni provvedimenti finalizzati a:

rendere più facile il rispetto degli obblighi in materia di IVA da parte delle imprese che operano "online",
facilitare la riscossione dell'imposta dovuta dai consumatori sugli acquisti "online" di beni e servizi.

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 29 dicembre 2017 è stata pubblicata la Direttiva 2017/2455 del 5 dicembre 2017, contenente alcune norme, applicabili dal 1° gennaio 2019, che semplificano il regime speciale (cosiddetto regime del "Mini One Stop Shop" – MOSS) previsto dalla Direttiva IVA per i servizi di telecomunicazione, teleradiodiffusione ed elettronici (TTE) resi a committenti che non agiscono nell'esercizio di impresa, arte o professione, ed alcune disposizioni, applicabili dal 1° gennaio 2021, che ampliano l'ambito di tale regime speciale.

Sulla stessa Gazzetta Ufficiale sono stati inoltre pubblicati i Regolamenti comunitari 2017/2454 e 2017/2459, di pari data, recanti alcune norme che modificano, rispettivamente, il regolamento n. 904/2010 e il regolamento di esecuzione n. 282/2011, al fine di coordinarli con le previsioni della nuova Direttiva.

Tali provvedimenti, che rientrano nella strategia dell'UE sul "mercato unico digitale", sono finalizzati a rendere più facile il rispetto degli obblighi in materia di IVA da parte delle imprese che operano "online"; essi faciliteranno, inoltre, la riscossione dell'imposta dovuta dai consumatori sugli acquisti "online" di beni e servizi.

Caratteristiche del sistema MOSS

Si ricorda che i servizi di telecomunicazione, teleradiodiffusione ed elettronici resi a privati consumatori (B2C) sono tassati ai fini dell'IVA nel luogo in cui è stabilito il destinatario, cioè nello Stato membro di consumo.

Per facilitare l'assolvimento degli obblighi IVA dei prestatori, sia comunitari che extracomunitari, che dovrebbero altrimenti identificarsi in ciascuno degli Stati membri di consumo dei servizi in questione, è previsto nella Direttiva IVA un regime opzionale, che consente ai prestatori di identificarsi in un unico Stato comunitario, con la possibilità di utilizzare in tale Stato un portale web per assolvere anche gli obblighi IVA (dichiarazione e versamento) relativi ai servizi resi negli altri Stati.

In ambito nazionale, l'Agenzia delle Entrate, sul proprio sito internet, ha messo a disposizione degli operatori che intendono avvalersi di tale particolare sistema il portale telematico MOSS.

Direttiva n. 2017/2455

Di seguito si illustrano in maniera sintetica le principali disposizioni della nuova Direttiva.

Semplificazioni del regime speciale MOSS

Le norme di semplificazione del regime speciale MOSS sono state adottate dal Consiglio dell'Unione Europea in seguito ad una verifica dell'attuale disciplina, effettuata nel 2015, che ne ha individuato alcuni ambiti suscettibili di miglioramento.

E' stato ritenuto opportuno ridurre gli oneri a carico delle imprese di minori dimensioni che prestano occasionalmente i servizi in questione in altri Stati comunitari: è stata perciò introdotta una soglia, pari a 10.000 euro, al di sotto della quale tali prestazioni sono soggette ad IVA nello Stato di stabilimento del prestatore, a meno che lo stesso non opti per l'applicazione dell'imposta nello Stato membro di consumo.

Nell'ottica di ridurre gli oneri delle imprese che si avvalgono del regime speciale, sono state semplificate le regole per l'emissione della fattura in relazione alle prestazioni in questione, disponendosi l'applicabilità di quelle vigenti nello Stato membro di identificazione del prestatore.

Innovando la precedente normativa in materia, è stato poi consentito di usufruire del regime speciale anche ai soggetti passivi non stabiliti nell'Unione europea ma registrati ai fini IVA in uno o più Stati membri. Le suddette semplificazioni devono essere recepite dagli Stati membri entro il 31 dicembre 2018 e si applicano **dal 1° gennaio 2019**.

Ampliamento del regime speciale MOSS

Nella considerazione che la realizzazione del mercato interno, la globalizzazione e i cambiamenti tecnologici hanno portato ad una forte crescita del commercio elettronico, si prevede l'estensione del regime speciale suddetto alle vendite a distanza di beni, sia provenienti da altri Stati membri che da Paesi terzi.

Poiché gran parte delle vendite a distanza di beni sono realizzate tramite l'uso di interfacce elettroniche, piattaforme, portali o simili, è stato stabilito di rendere responsabili della riscossione dell'imposta su tali operazioni i soggetti che gestiscono gli anzidetti strumenti, che agiscono come intermediari nelle vendite. L'ambito applicativo del regime speciale per le vendite a distanza di beni importati da territori o paesi terzi è limitato alle vendite di beni di valore intrinseco non superiore a 150 euro, mentre nel caso di beni con valore superiore è richiesta una dichiarazione doganale completa al momento dell'importazione.

E' stata disposta l'abolizione dell'esenzione per le importazioni di beni oggetto di piccole spedizioni di valore trascurabile, di cui alla direttiva 2009/132/CE: l'attuale sistema si presta ad abusi in quanto nelle transazioni interne le imprese comunitarie devono invece applicare l'IVA indipendentemente dal valore dei beni venduti, mentre le merci importate beneficiano dell'esenzione e sono spesso deprezzate a tal fine.

Le suddette disposizioni dovranno essere recepite dagli Stati membri entro il 31 dicembre 2020 e si applicheranno **dal 1° gennaio 2021**.

Regolamento 2017/2454

Con il Regolamento sono introdotte modifiche al regolamento n. 904/2010, relativo alla cooperazione amministrativa e alla lotta contro la frode dell'IVA, che tengono conto dell'estensione del regime speciale MOSS alle vendite a distanza di beni nei confronti di privati.

Tale regolamento si applica dal 1° gennaio 2021.

Regolamento 2017/2459

Al fine di determinare il luogo di effettuazione dei servizi di telecomunicazione, teleradiodiffusione e elettronici resi a privati consumatori, sono previste semplificazioni delle modalità per provare il luogo di stabilimento del destinatario. Essendo complementare alle semplificazioni introdotte dalla direttiva n. 2017/2455 al regime speciale previsto per tali servizi, il regolamento si applica a partire dalla stessa data, cioè dal 1° gennaio 2019.



Trasmissione telematica dati delle fatture emesse e ricevute

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato il provvedimento del 5 febbraio 2018, recante: "Modifiche delle specifiche tecniche dei provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 27 marzo 2017, numero 58793, e del 28 ottobre 2016, numero 182070. Definizione delle informazioni da trasmettere e delle modalità per la comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute di cui all'articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78".

Con il provvedimento in esame sono state approvate le modifiche alle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati delle fatture emesse e ricevute a seguito delle novità legislative previste dal D.L. n. 148/2017, che ha introdotto delle disposizioni finalizzate a semplificare tale adempimento comunicativo (vedi ns. circ. n. 201/2017).

Pertanto, in accoglimento delle suddette novità legislative, per le **fatture di importo inferiore ad euro 300** registrate cumulativamente, è prevista la facoltà, per il contribuente, di comunicare, anziché i dati dei singoli documenti, i dati relativi al singolo documento riepilogativo.

Di conseguenza, per ogni documento riepilogativo delle fatture emesse, i dati da comunicare sono:

- il numero e la data di registrazione del documento;
- la partita IVA del cedente/prestatore;
- la base imponibile;
- l'aliquota IVA applicata e l'imposta ovvero, ove l'operazione non comporti l'annotazione dell'imposta nel documento, la tipologia dell'operazione.

Per ogni documento riepilogativo delle fatture ricevute, invece, i dati da comunicare sono:

- il numero e la data di registrazione del documento;
- la partita IVA del cessionario/committente;
- la base imponibile;
- l'aliquota IVA applicata e l'imposta ovvero, ove l'operazione non comporti l'annotazione dell'imposta nel documento, la tipologia dell'operazione.

Inoltre, i termini per l'invio della comunicazione vengono allineati a quelli della comunicazione obbligatoria, così anche chi esercita l'opzione potrà decidere se inviare con cadenza trimestrale o semestrale le comunicazioni delle fatture riferite alle operazioni del 2018.

Per semplificare l'adempimento e limitare gli scarti delle comunicazioni dovuti a errori nella fase di compilazione, congiuntamente alla pubblicazione del provvedimento in esame, sul sito dell'Agenzia (www.agenziaentrate.gov.it) vengono messi a disposizione due pacchetti software gratuiti

per il controllo dei file delle comunicazioni e per la loro predisposizione.

Infine, per consentire agli operatori un periodo di consultazione delle nuove regole e per garantire il rispetto delle norme dello Statuto del contribuente, la scadenza del 28 febbraio 2018, prevista per la comunicazione dei dati delle fatture del secondo semestre 2017, nonché per le integrazioni delle comunicazioni relative al primo semestre 2017, viene spostata al 6 aprile 2018.

[Fonte: Direzione Servizi Tributari Unione Milano]

SOSTENIAMO IL VOSTRO FUTURO.



800 915 915

www.associaticonfcommercio.it
www.confcommercio.it



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



Dichiarazioni fiscali - Termine di conservazione elettronica

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato la risoluzione n. 9 del 29 gennaio 2018, recante: "Interpello - Art. 11, legge 27 luglio 2000, n. 212). (Termine di conservazione elettronica delle dichiarazioni fiscali)".

Con la risoluzione in esame l'Agenzia delle Entrate ha chiarito se, per la conservazione elettronica delle dichiarazioni fiscali, debba essere considerata come data di riferimento per l'individuazione del termine di scadenza l'anno di presentazione della dichiarazione ovvero l'anno del periodo di imposta a cui si riferisce la dichiarazione medesima.

L'Agenzia delle Entrate ricorda, innanzitutto, che il termine di riferimento per procedere alla conservazione di tutti i documenti informatici coincide con il termine per la presentazione della dichiarazione annuale dei redditi, termine valido anche per i documenti rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, ancorché a partire dal periodo d'imposta 2017 i termini di presentazione delle dichiarazioni rilevanti ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA siano disallineati.

Premesso ciò, l'Amministrazione finanziaria evidenzia che, nel caso in cui oggetto di conservazione sono i modelli dichiarativi, comunicativi e di versamento, per il calcolo del termine di scadenza per la conservazione **occorre fare riferimento all'anno di produzione e trasmissione del documento.**

Così, ad esempio, **per la dichiarazione annuale dei redditi 2017 (anno d'imposta 2016), essendo un documento formatosi nel corso dell'anno 2017, il termine di scadenza per la relativa conservazione** coinciderà con il terzo mese successivo al termine di presentazione delle dichiarazioni dei redditi relativa all'anno d'imposta 2017, cioè **il 31 dicembre 2018.**

[Fonte: Direzione Servizi Tributarî Unione Milano]

Connettiti, seguici informati



Cercaci su [facebook.com](https://www.facebook.com/AICEMilano) come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero



Seguici su Twitter all'indirizzo twitter.com/AICEMilano



Trovaci su LinkedIn come <http://www.linkedin.com/pub/aice-associazione-italiana-commercio-estero/>

Informati sulle nostre iniziative all'indirizzo www.aicebiz.com



Shopper in plastica Le novità in vigore dal 1° gennaio 2018 Approfondimenti

SINTESI

Indicazione delle novità introdotte con Legge 123/2018 rispetto alla previgente disciplina; approfondimenti sulla vendita di alimenti confezionati dal negoziante in involucri (realizzati in materiali diversi) che, venendo a diretto contatto con gli alimenti, devono rispondere agli standard previsti dalla speciale disciplina in tema di sicurezza ed igiene degli alimenti.

Le **novità** della nuova normativa sui sacchetti in plastica per la spesa, in vigore **dal 1° gennaio 2018** (Legge 123/2017, di conversione del Decreto Mezzogiorno, D.L. 91/2017, con cui è stata recepita la Direttiva 2015/720/UE) consistono essenzialmente:

- nell'estensione di particolari requisiti di commerciabilità **anche ai sacchetti in plastica in materiale ultraleggero** (che infatti devono essere **biodegradabili e compostabili**, ed inoltre avere un contenuto minimo di materia prima rinnovabile);
- nell'**obbligo di pagamento di un prezzo** per singolo sacchetto **per tutte e tre le tipologie di sacchetti** commercializzabili, risultante dallo scontrino fiscale o fattura di acquisto delle merci o prodotti.

Sono pertanto commercializzabili **solo le tre tipologie di sacchetti in plastica**, aventi le specifiche caratteristiche richieste dalla legge, nonché dotate di loghi e diciture che ne attestino la conformità, per le quali si rimanda alla chiara e completa descrizione di cui all'opuscolo di Assobioplastiche (in allegato).

La legge non fissa alcun prezzo e non indica un costo massimo.

Approfondimenti

Di seguito, un approfondimento sulla questione se sia possibile, per il negoziante che vende **alimenti "al banco"** (es. prodotti da forno quali pane, pizzette, etc.; oppure carni, pesce, formaggi, etc.) continuare ad utilizzare, nella vendita al cliente, i "tradizionali" involucri per alimenti o se invece sia obbligatorio, anche in questo caso, l'esclusivo utilizzo del "nuovo" sacchetto ultraleggero.

La ratio del sacchetto ultraleggero biodegradabile e compostabile è quella di sostituire, progressivamente, le buste in plastica tradizionale, con riguardo agli alimenti sfusi, a fini di tutela ambientale.

Allo stesso tempo, per imballaggi/involucri che vengono a diretto contatto con gli alimenti è in vigore una specifica normativa, richiedente, ai fini della corretta conservazione del prodotto, la sussistenza di elevati standard di igiene e sicurezza alimentare (ma non la biodegradabilità e compostabilità, né il rispetto dello spessore inferiore ai 15 micron).

Pertanto, nella vendita di alimenti che sono messi a diretto contatto con materiali di imballaggio, il negoziante è tenuto ad utilizzare sacchetti/involucri/recipienti (ad es., sacchetti in plastica, vaschette in plastica, carta da incarto, sacchetti di carta, etc.) che siano rigorosamente conformi alla normativa vigente del settore (Reg. CE 1935/2004, Reg. CE 2023/2006, Reg. UE 10/2011): in sostanza, caratteristiche e requisiti di tali imballaggi (realizzati in materiali diversi e volti al “confezionamento e alla conservazione dell’alimento in sicurezza”) sono disciplinati da una normativa speciale; non rientrano nell’ambito applicativo della Legge 123/2017: di conseguenza non vale per essi l’obbligo di pagamento risultante dallo scontrino.

Mentre il sacchetto per il trasporto nel quale il negoziante mette i prodotti pre-confezionati acquistati dal consumatore, questo si rientra nella nuova normativa sui sacchetti in plastica, introdotta con la citata Legge 123/2017: questo sacchetto dovrà pertanto essere fatto pagare con prezzo risultante dallo scontrino, oltre che, ovviamente, possedere le caratteristiche di legge, e cioè:

- essere biodegradabile e compostabile – (“le borsa per il trasporto” che generalmente si trova alla cassa);
- oppure rientrare nella tipologia dei sacchetti con maniglia esterna o interna aventi determinati spessori, utilizzabili anche per il trasporto di generi alimentari.

Da ultimo, si ricorda che **le scorte** di sacchetti **non conformi** non possono essere cedute gratuitamente, ma vanno conferite **presso impianti di recupero**.

A tal fine, è possibile rivolgersi alla Segreteria di Assorecuperi per idonee indicazioni in merito (Segretario dott.ssa Francesca Hazon, tel. 02 / 7750259).

Borse per alimenti sfusi

**biodegradabili,
compostabili
e con contenuto
minimo di materia
prima rinnovabile**



Borse utilizzate come imballaggio primario per alimenti sfusi o fornite a fini igienici (reparti ortofrutta, panetteria, gastronomia, macelleria pescheria ...)

- Spessore del materiale (della singola parete): <15 micron
- Certificate biodegradabili e compostabili (UNI EN 13432:2002) da organismi accreditati e riconoscibili da marchi quali, ad esempio:



- Contenuto minimo materia prima rinnovabile, certificato EN 16640:2017 da organismi accreditati: almeno il 40% a partire dal 1.1.2018 (50% a partire dal 1.1.2020; 60% a partire dal 1.1.2021)
- Conformità alla normativa sull'utilizzo dei materiali destinati al contatto con gli alimenti DM 21/3/1973 [regolamenti (UE) 10/2011, (CE) 1935/04 e (CE) 2023/06]
- Non possono essere cedute gratuitamente e il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto
- Devono essere apposti gli elementi identificativi del produttore nonché diciture idonee ad attestare il possesso dei requisiti di legge (ad esempio "borsa per alimenti sfusi, biodegradabile e compostabile UNI EN 13432:2002, con contenuto minimo di materia prima rinnovabile del... %, prodotta da...")

Borse per il trasporto

**biodegradabili
e compostabili**



Borse per il trasporto (utilizzate ad esempio alla cassa)

- Nessun limite di spessore del materiale della singola parete
- Certificate biodegradabili e compostabili (UNI EN 13432:2002) da organismi accreditati e riconoscibili da marchi quali, ad esempio:



- Non possono essere cedute gratuitamente e il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto
- Devono essere apposti gli elementi identificativi del produttore nonché diciture idonee ad attestare il possesso dei requisiti di legge (ad esempio "borsa per il trasporto, biodegradabile e compostabile UNI EN 13432:2002, prodotta da...")

Borse riutilizzabili

**plastica
tradizionale**



Borse riutilizzabili per il trasporto di merci in plastica tradizionale



Maniglia esterna: spessore del materiale (della singola parete) superiore a 200 micron se utilizzata in esercizi che vendono anche generi alimentari (30% plastica riciclata); spessore del materiale (della singola parete) superiore a 100 micron se utilizzata in esercizi che vendono solo prodotti diversi dai generi alimentari (10% plastica riciclata)



Maniglia interna: spessore del materiale (della singola parete) superiore a 100 micron se utilizzata in esercizi che vendono anche generi alimentari (30% plastica riciclata); spessore del materiale (della singola parete) superiore a 60 micron se utilizzata in esercizi che vendono solo prodotti diversi dai generi alimentari (10% plastica riciclata)

- Non possono essere cedute gratuitamente e il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto
- Devono essere apposti gli elementi identificativi del produttore nonché diciture idonee ad attestare il possesso degli spessori e degli altri requisiti di legge (ad esempio "borsa per il trasporto riutilizzabile con spessore di... micron e % di plastica riciclata del...%, prodotta da...")

La nuova legge sulle borse di plastica

Il 13 agosto 2017 è entrata in vigore la legge 123/2017, di conversione del D.L. 91/2017, che all'art. 9 bis contiene la nuova normativa sulle borse di plastica. Essa recepisce la direttiva UE 2015/720 ed abroga la precedente disciplina (art. 2 D.L. 2/2012).

La nuova normativa, inserita nel d.lgs. n. 152/2006, si applica a tutte le borse di plastica, ossia realizzate con polimeri, "con o senza manici", e in particolare tanto a quelle "fornite ai consumatori per il trasporto di merci o prodotti" (ad esempio borse alla cassa), quanto a quelle "richieste

a fini di igiene o fornite come imballaggio primario per alimenti sfusi" (reparti ortofrutta, gastronomia, macelleria, etc.).

Sanzioni da 2.500 a 25.000 euro, elevabili fino a 100.000 euro, per chi viola o elude la legge.





Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

Offerta di prodotti

POLONIA

Codice azienda: PL/01

Nome azienda: MEDEN
INMED

Settore: Medicale

Azienda polacca del settore medicale è alla ricerca di distributori per espansione del proprio brand.

Tra la vasta gamma di articoli, vengono offerti prodotti per la idroterapia, fisioterapia e termoterapia.

ROMANIA

Codice azienda: RO/01

Nome azienda: MA.RA
LOGISTICS



Settore: Spedizioni

Azienda di trasporti con oltre 17 anni di esperienza nel settore, interessata a sviluppare collaborazioni con nuovi partner e alla ricerca di potenziali clienti di diversi settori.

Aice

Proprietario della testata



Anno LV

Registrazione del Tribunale di Milano, n° 6649 del 16 settembre 1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedizione a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB - Milano

Direzione, amministrazione,
redazione
20121 Milano
Corso Venezia 47/49
Tel.: 02 77 50 320 - 321
Fax: 02 77 50 329
E-mail: aice@unione.milano.it
<http://www.aicebiz.com>

Direttore responsabile
Claudio Rotti

Stampato con mezzi propri